

LA LIBERA PAROLA

(The Free Word)

PUBLISHED EVERY SATURDAY

by A. GIUSEPPE DI SILVESTRO

EDITOR-IN-CHIEF

906 Carpenter St. Phila., Pa.

Bell Phone, Walnut 74-72

Anno 2. - 19 Aprile, 1919 - No. 15

SUBSCRIPTION

One year, in advance \$ 2.00

Six months " " " 1.25

Single copy " " " 0.03

ADVERTISING RATES

per insertion

Display adv. per inch, single column \$0.75

Political notices " " " 1.00

Amusements " " " 0.75

per month

Display adv. per inch, single column \$2.00

Political notices " " " 3.00

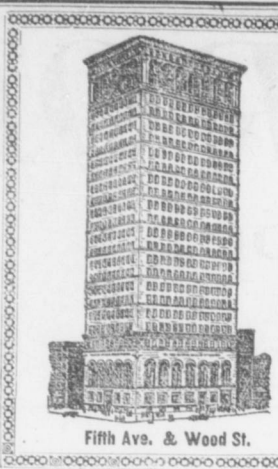
Amusements " " " 2.00

Reading matter per line of 13 ems 0.15

Translation and set up type paid separately

All payments must be made to

LA LIBERA PAROLA



PRIMA BANCA NAZIONALE A PITTSBURGH

(First National Bank at Pittsburgh, Pa.)

CAPITALE E SOPRAVANZO \$ 5 MILIONI

Ispezionata dal Governo

Vaglia Postali e Telegrafici al miglior cambio della giornata. - Servizio diretto col Ministero per depositi alle Casse di Risparmio Postali del Regno d'Italia. - Accetta depositi ad interessi e rimborsa qualunque somma senza bisogno di preavviso. - Accurato e sollecito servizio gratuito per recapito di corrispondenza chiunque ne faccia richiesta inviandoci l'indirizzo. - La Banca fornisce qualunque informazione venisse richiesta, rispondendo immediatamente.

First National Bank at Pittsburgh, Pa. FIFTH AVENUE AND WOOD STREET

PALESTRA DEL PUBBLICO

Sempre in omaggio alla nostra imparzialità e correttezza giornalistica pubblichiamo quanto appreso da cui esula ogni nostra responsabilità:

READING, PA.

16 Aprile (Salvatore Ciofalo) — Prima che venisse pubblicata l'altra "pappalosa" sulla "megegra" di costà del 15 corrente, scritta dal signore della "pelliccia" e sottoscritta, oltre che da un'altra povera vittima — il signor Oreste Brunicardi — dal depravato segretario, lo sapevo già parte di quanto si era svolto nella seduta del "cosiddetto" comitato dell'Italia Irredenta, nella sua seduta del 9 corrente mese. Mi ero lusingato che per lo meno il signor Brunicardi volesse fare per davvero a mantenere la sua promessa, ad espellere cioè i "veramente colpevoli", promessa fatta a mezzo della stampa, quando ci rivolve le famose 12 spavalde domande: ma mi sono ingannato, non perchè egli non avesse volontà a fare piazza pulita, ma perchè, troppo buono e troppo debole, è impotente a ribellarsi contro chi ha voluto sempre prona, ai suoi capricci e ai suoi interessi, la società Spartaco, come avrebbe voluto ridurre ai suoi voleri le logge dell'Ordine, la colonia intera.

che se ne è venuto a conoscenza. La insinuazione ha le gambe corte perchè quel certificato penale l'ho fatto venire dall'Italia proprio io, Salvatore Ciofalo. Per quale ragione l'interessato lo avrebbe presentato all'Ordine? Per mostrare la sua moralità? Mentre continuo a seguire la vecchia via, quella cioè che mi son tracciata, avvengono dei fatti nuovi, come l'ultima pubblicazione della "megegra", che mi distragono dal compito assunto. Del resto il materiale in mio possesso non sarà mai scupato e forse potrà riuscire utile per quando verrà a luce il giornale dell'"elemento scelto", direttore il "depravato". Ma che, la "megegra" non è più disposta a pubblicare. Ho ricevuto una lunga lettera del signor Luigi Cocco, il quale conferma quanto egli ebbe a dire alla seduta della loggia Santo Stefano di Camastra, per averglielo riferito Antonio Raduazo, che cioè il "cosiddetto" comitato dell'Italia Irredenta aveva invitato il Cav. C. C. A. Baldi per dispetto dell'Ordine. La lettera è lunga e non la si può neanche ripiegare. Il signor Cocco invita il Raduazo a sostenergli in faccia di non avere mai riferito quelle parole. Il signor Raduazo pregò il Cocco di non servirsi nel caso si fosse aperta una polemica sulla stampa, ma quest'ultimo non ha potuto farne a meno, perchè trascrivervi. Il signor Raduazo è un'altra vittima di certe losche figure.

Nell'ultima riunione dunque del "cosiddetto" comitato dell'Italia Irredenta, il presidente signor Oreste Brunicardi, dopo aver letto la seduta, fa per parlare e forse per aprire l'animo suo, ma, mi si riferisce, il Dr. Ferdinando Colletti lo interrompe, forse per il timore che giustizia sommaria venga fatta, e si scaglia contro Antonio Bonanza, Salvatore Ciofalo, Antonino Zaffro e Todaro, additandoli come responsabili di quanto succede in colonia. Debbo credere che il mio informatore abbia capito male perchè il Dr. Ferdinando Colletti non avrebbe nessuna ragione di lagnarsi della divisione in colonia, dappoiché egli sa bene chi sono i responsabili; specialmente se volesse ricordare che non tanto tempo fa, qualcuno che adesso è bersaglio di certi comunicati e di certe perfide lingue, voleva venire qui a spendere la modesta opera sua perchè i dissi dessero, ma nel più bello ricevete notizia scritta che poteva benissimo dispensarsi dal disturbo perchè la pace non si voleva, da quelli della Spartaco, e che la colonia desiderava rimanere divisa.

A proposito, mi si riferiva pure che il nome del signor Giuseppe Di Silvestro passava di bocca in bocca ma l'informatore non ha ricordato o non ha voluto riferirmi ciò che si diceva di lui. Neanche nei momenti di dolore lo lasciano in pace, certi signori, il nostro benamato Grande Venerabile. E, si insinua che sia lui a fomentare la discordia fra me e l'ingegno mio fratello, segretario del "cosiddetto" comitato dell'Italia Irredenta. Sono io, egregi signori, che sento di dover conoscere chi ha disonorato il nostro nome, la nostra famiglia; e sono io che, vittima per anni — e voi lo sapete, perché — voglio esporlo al pubblico perché almeno si emendi, in modo da non dovermi ridurre nuovamente nella povertà, più che non vi sono, per aiutare un disonesto indegno del nome che porta.

Il presidente Brunicardi, dunque, non riesce a parlare; il segretario presenta le sue dimissioni alla carica, ma i presenti, nella certezza di trovarsi in buona compagnia, le respingono. Brunicardi vorrebbe reagire, ma... non lo può. Del resto egli aveva già detto al signor Alessandro Zaffro:

Dieo han, con questa mahonna di comitato coloniale non ne posso più. Vado a trovare il segretario di esso per sapere da lui se questa sua lettera pubblicata da questo "fogliaccio" (?) è autentica o no. Le dimissioni del segretario sono state respinte: contenti i membri del "cosiddetto" comitato, contenti io e i lettori di questo giornale, contenti i coloni di Reading.

Intanto abbiamo appreso che è stato nominato un comitato d'inchiesta di 5 persone, per fare che cosa? Per investigare fatti "appurati"? Ed occorrono delle inchieste? Ma via, non si diventi buffoni! Un comitato che rigetta le dimissioni di un "depravato", di un "broglione", di un "falsario" e che ha poi la pretesa di nominare un comitato d'inchiesta per "appurare" cose che non vuol sapere o che, saspenderlo, lo mette nel dimenticatoio! Intanto, si potrebbero sapere i nomi dell'"elemento scelto" che fanno parte del comitato d'inchiesta?

Per esempio, se costui volesse dire la verità, non potrebbe negare due cose: una, di avere accettato, contro sua volontà, la carica di tesoriere perchè pregato dal suo compagno di affari, signor Penza; l'altra, di aver improvverato nella Società Vittoriana Emanuele il presidente di essa, che raccomandava la neutralità alla polemica, dicendogli: "qui raccomandano la neutralità e al "cosiddetto" comitato dell'Italia Irredenta istigate perchè si risponda." E noi pubblicheremo signor Di Carlo.

Ed ho finito per oggi su questo tema, in attesa sempre dell'inchiesta burlettata. LA RIVENDICAZIONE DI UN GALANTUOMO CONTRO LE MENE DI UN VIGLIACCIO. Il vigliacco è quegli che fece lo spione contro Antonio Zaffro e lo fece arrestare per avere questi viaggiato su un treno della compagnia ferroviaria Reading, con un biglietto intestato ad altri. Questo mostro di moralità in Reading, ad alcuni fa il piagnucoloso e nega, ad altri afferma. Mi consta che a Filadelfia ha accettato la paternità della denuncia. Anzi egli va blaterando che il comitato ha due mila dollari da spendere per procedere contro di me, di noi, di questo giornale. Ma quanto cose vuol fare il "cosiddetto" comitato? Vuole insultare i suoi rivolgeri delle domande e poi vorrebbe ricorrere al bavaglio. Si ha dunque paura? Gli onesti non temono mai.

Il galantuomo rivendicato è il signor Antonio Zaffro. Egli ha ricevuto molte lettere di solidarietà contro l'atto canagliesco patito, alcune delle quali ve le mando se avete spazio per usarle. Anche il Grande Concilio di questo Stato del P. O. F. d. I. gli ha deliberato, lui assente, un voto di simpatia.

Ecco, nel suo testo inglese, quanto il suo avvocato scriveva in proposito a questo giornale: "Reading, Pa., April 9th, 1919. Dear Sir, As you no doubt know, our Railroad companies have been in the habit of issuing monthly passes to their employees. They in turn have given the passes to their friends who used them without the slightest objection on the part of the companies. Mr. Zaffro was trapped into riding on a pass and then arrested."

The matter was taken up with the company and they consented to withdraw the prosecution. I am sure that only a man (un vigliacco) who is a personal enemy of Mr. Zaffro will think any the less of him because of this incident. In my opinion he is entitled to retain the high esteem in which he has been held by those who know him whether they live in Reading or elsewhere. Your very truly Robert Grey Bushong

A noi, messeri di Reading; i mistificatori siete voi! Siamo cercando di rimaner fuori da questo contropolemico. Il nostro torto è quello che, nella intemerata via giornalisticamente, elogiata da alcuni di voi, abbiamo sempre voluto concedere ospitalità a chichessa, specialmente per le lotte alla pubblica moralità ed onestà. Ci si lasci dunque in pace, perchè ci si guadagnerà molto.

La presenza di Giuseppe Di Silvestro, come del resto di suo fratello Giovanni, in qualunque manifestazione o associazione, è ragione di orgoglio, è sintomo di concordia. Se non fosse così, il signor Giuseppe Di Silvestro non sarebbe potuto rimanere fino ad oggi Grande Venerabile dell'Ordine Figli d'Italia in Pennsylvania, né avrebbe potuto compiere quell'opera pacifica che ha potuto permettere un progresso uguale al miracolo. Il signor Giuseppe Di Silvestro però,

perché ammalato dal 7 dicembre dello scorso anno, non ha mai preso parte alle riunioni del comitato di Filadelfia dell'Italia Irredenta. E se il Cav. C. C. A. Baldi è stato ed è ripudiato dalla maggior parte di questa colonia, la colpa è tutta sua. Come Grande Venerabile il signor Giuseppe Di Silvestro non influenzi mai il Grande Concilio dell'Ordine in Pennsylvania perchè la società Spartaco fosse dichiarata nemica di esso; tutt'altro. Non perchè i capi di società non lo fossero, ma i Granai Ufficiali, senza tergiversazioni, stanchi delle equivocaioni, proposero e deliberarono. I maggiori della Spartaco — non le povere vittime — furono sempre contro l'Ordine. Furono contro la loggia Santo Stefano di Camastra chiamando "mafiosi" e "maerist" i soci, perchè in massima parte sicilian; rigettarono la domanda di Paolo Alberti perchè indesiderabile e punirno per aver difeso il suo correzionale. Per parecchi anni, e crediamo lo sia ancora, è stato presidente della Società Matteo Alberti, entrato vi come socio in omaggio alla indesiderabilità di suo fratello.

Il Dr. Ferdinando Colletti ostacolò la formazione di una loggia ad Allentown. Circa la sollecitazione alla Società Spartaco per entrare all'Ordine i fatti stanno così: Matteo J. Alberti, pur essendo il presidente e dicendo che la Società avrebbe fatto tutto ciò che voleva il Dr. Ferdinando Colletti, consigliò il Grande Venerabile a recarsi da lui. "Così", diceva l'Alberti, "potremo fare tutta una famiglia e la discordia finirà." Il G. Venerabile vi si recò con il

CRONACA DI FILADELFA

Festa Sociale Antonio Di Silvestro, il più giovane redattore de "La Libera Parola", ci riferisce: Gaia, sette tutti i punti di vista, riuscì la festa data dalla Società Unione Abruzzese nel pomeriggio di lunedì scorso, nella New Garrick Hall, 507 S. 8th St. Come primo numero del vasto programma ci fu l'ammissione di 287 nuovi soci. Un bel numero, una grande conquista! L'Unione Abruzzese è la migliore e più numerosa Società di M. S. di Phila., e non ci sbagliremmo se aggiungiamo degli S. U. Essa conta oggi circa 800 soci; corrispondente, sia in caso di malattia che di morte, il più alto sussidio che Istituzioni di tal genere possano dare.

La festa si aprì con un discorso del signor Nazareno Monticelli, il quale concluse dando il benvenuto ai nuovi fratelli. Parlò, poscia, brillantemente ed applaudito, il Dr. Vincenzo De Virgiliis, oratore ufficiale della giornata. Al discorso tenne dietro un trattamento con servizio di rinforchi serviti a profusione agli intervenuti, dal Ristorante del Cav. Francesco Palumbo.

Durante il trattamento si procedette alla estrazione della rifica. L'articolo più costoso fu un orologio aggiudicato al signor Francesco Di Berardino per 500 dollari. Il signor Di Berardino, sebbene da tanto tempo, a causa degli affari, si sia allontanato dalla vita attiva della Società Unione Abruzzese, è uno dei fondatori che diede ad essa tutto il suo entusiasmo giovanile, e alla sua origine fu segretario intelligente e competente.

Esurita la estrazione della rifica, si passò nella sala superiore e gli interventi, uomini e donne, si diedero in braccio a "tersiere" finché al mondo tardava quando, i circa cinquecento soci presenti, lasciarono la sala per tornare alle loro abitazioni. "LEBONNARD" ALLA GARRICK HALL. Successo artistico e finanziario. Questo, in quattro parole, il risultato della recita data in onore dell'artista Francesco Vela, la sera di lunedì scorso, alla New Garrick Hall, col dramma Papa Lebonnard. La sala, ci riferisce il "reporter" Antonio Di Silvestro, figlio del nostro direttore, era gremita: la resa del dramma piacque moltissimo e fu, giustamente, applaudita.

IL PIU' BEL REGALO PASQUALE è una artistica fotografia da regalarsi alla fidanzata, all'amico, al conoscente. Nei momenti di nostalgia o di sconforto quando si è lontani, uno sguardo all'effigie di un nostro caro ci rassereni la mente, ci incoraggi a perseverare, e ci fa ripalpitare. Ne avete bisogno? Recatevi dall'artista fotografo signor Giuseppe Brocato Gaeta che ha lo studio al No. 1171 S. Broad St., o, quelli che abitano nella little Italy e che non vogliono allontanarsi tanto, vadano al No. 806 So. 9th St., dal fotografo signor Giuseppe De Carlo.

DICIANNOVESIMO ANNIVERSARIO Alle ore 7 P. M. di giovedì prossimo, 24 corrente mese, tutti i soci della Corte Americo Vespucci No. 234 F. of A., si riuniranno alla sala sociale, Columbus Hall, 746 S. 8th St., per in di recarsi, in parata, alla Cassio Hall, sette strade in Dickinson, dove, allegrato da buona musica e inaffato da generose bibite, si svolgerà un trattamento sociale per il 19.º anniversario di essa.

fratello del presidente Paolo Alberti. Picche, rispose il Dr. Ferdinando Colletti. Da tutto il suo discorso sembrò che il pruno negli occhi del professionalista di Reading, era il medico sociale. Eliminato questo pericolo, le cose si sarebbero appianate. Il Dr. Ferdinando Colletti era nell'Ordine e se ne uscì per questa ragione. Vi rientrò a condizione che sarebbe stato eliminato il medico sociale. Quando ciò non si fece se ne uscì nuovamente. Il lettore tragga le conseguenze. Concludiamo raccomandando ai signori di Reading di giustificarsi dalle accuse che loro si fanno in quella colonia e di desistere dalle menzogne, dalle minacce e dalle insinuazioni su acquisti di case ed altro. Vi guadagneranno molto.

Dr. Ferdinando Colletti, vediamo un po' chi, fra noi, sia quegli che scomponesse le associazioni o le colonie, voi o il nostro direttore. Le due società di costà, Vittorio Emanuele e San Giuseppe, hanno un articolo nei loro regolamenti che suona così: Art. 142. — Il socio ammalato non deve chiamare un medico sfiduciato dalla società, altrimenti non avrà sussidio. S'intende sfiduciato quel medico che abbia con atti o parole recato qualche danno a questo sodalizio.

Voi siete l'unico medico italiano in Reading; con chi l'hanno queste due società? Se volete qualche soddisfazione dal nostro direttore di cui da tempo immemorabile spesso parlate non tanto benevolmente, aspettate che guarisca ed egli si metterà a vostra disposizione, per qualunque cosa potrà meglio gradirvi: nei comizi, sui giornali, ovunque. n. d. r.

L'ITALIA DEVE CONTROLLARE L'ADRIATICO

Nel New York Herald del 27 di questo mese, apparirà un articolo del pubblicista Justice Howard dai titoli: "L'Italia domanda Fiume. Essa deve averlo. E dovrà avere anche la costa dalmata ed il controllo dell'Adriatico."

DEBS IN CARCERE

La sera del 13 corrente Eugene Debs, ex candidato socialista a presidente, entrò, niente affatto pentito, nelle carceri federali del West Virginia, per scontarvi la pena di dieci anni, alla quale fu condannato per aver violato, diceva l'accusa, l'atto sullo spionaggio.

GRANDE CONCERTO

Il 13 del prossimo mese di maggio, sotto la direzione della signorina M. Ciccione e con l'intervento del giovane violinista S. Maimone, sarà dato un concerto musicale al Lu Lu Temple, 1337 Spring Garden St. Il 50 per cento del profitto sarà devoluto in favore degli studenti poveri per incoraggiarli a perseguire nell'arte della musica.

UN RIMEDIO MERAVIGLIOSO

"Per tre lunghi anni ho sofferto d'indigestione" — scrive il signor Sam Verrino di Belcher, La. — "ogni cosa che mangiavo mi causava dolori. Ho usato tre bottiglie di Lozogo del Dott. Pietro e ora posso mangiare tutto ciò che viene portato a tavola. Ho dato un po' della medicina a miei amici e tutti dicono che è un rimedio meraviglioso." Il Lozogo del Dott. Pietro è un vecchio rimedio estratto da erbe, sgrignolato dagli anni, che ha acquistato rinomanza in tutto il mondo per i suoi poteri curativi. Non è una medicina da farmacia, ma è fornito direttamente al pubblico dal laboratorio per mezzo di agenti speciali. Se avete interesse a conoscere tale rimedio, scrivete per maggiori particolari al seguente indirizzo: Dr. Peter Fahrney & Sons Co., 2501 Washington Blvd., Chicago, Ill.

CASINO THEATRE

The "Bowsy Burlesques" è l'opera comica che sarà data per tutta la settimana entrante al Casino Theatre.

PEOPLE'S THEATRE

Nella settimana dopo Pasqua, cioè da lunedì a sabato prossimi, coloro che intervengono a questo popolare teatro avranno il piacere di assistere a grandi attrattive comiche.

SI CERCANO ABILI SIGARAI PER MANIFATTURARE TOSCANI E NAPOLETANI ITALIANI.

PAGLIANO \$5.50 PER OGNI MILLE SIGARI E GARENTIAMO LAVORO PER SEMPRE. SCRIVETE ALLA VICTORIA CIGAR & TOBACCO CO., 906 WEBSTER AVE., PITTSBURGH, PA. O RIVOLGETE AL NOSTRO UFFICIO.

I funerali di Giuseppe Ciavarelli

Circondati dai fiori offerti dalle logge dell'Ordine dei Figli d'Italia: Cesare Battisti No. 620, Luigi Cadorna N. 412 e Francesco Paolo Tosti; accompagnata da tutti i soci della prima che, appositamente, si erano riuniti in seduta straordinaria e da grandi deputati quali Abbate; F. Rizzi, per la Italia; M. Ciarlante, in rappresentanza della Francesco Ferruccio e G. De Carlo per l'Andrea d'Isernia; con la parola calda di affetto fraterno detta dal signor Mariano Sinatra, anche in nome del Grande Concilio, che era stato autorizzato a rappresentare, la salma di Giuseppe Ciavarelli, venerabile della loggia Cesare Battisti e Grande Deputato delle logge Toti e Cadorna e Santo Stefano di Camastra, veniva tumulata, lunedì scorso, nell'Holy Cross Cemetery, dopo aver ricevuto la benedizione, con messa solenne, nella chiesa di San Donato nel West Philadelphia.

Era ancora giovane mancando due giorni perchè egli avesse potuto raggiungere l'età di 42 anni; era da tutti benvenuto e stimato perchè esempio di sposo e di padre; si era votato alla causa dell'Ordine dei Figli d'Italia e ne veniva compensato, da fratelli e da superiori, con atti di fiducia. Lo abbiamo sempre davanti agli occhi quando, durante il periodo acuto della malattia del nostro direttore, Giuseppe Ciavarelli, anch'egli sofferente, si era recato a dire la sua parola di conforto e d'incoraggiamento, all'amico, al confratello e al suo superiore. E non faceva altro in quel giorno che parlare dei suoi piccini, di sua moglie, dei suoi fratelli, di amici e conoscenti, mentre si accingeva ad entrare all'Ospedale per subire un'operazione che doveva poi portarlo al cimitero, dove, fiori e lagrime, lunedì scorso, bagnarono le zolle che ricoprono la cassa. Molte lettere sono giunte alla famiglia; molte altre all'Ordine, fra le quali una nobilissima della loggia Santo Stefano di Camastra No. 229 di Reading, con la quale l'Assemblea, riunita in seduta, esprimeva tutto il suo cordoglio per la perdita del suo Grande Deputato. I nostri sentimenti più sinceri e più puri di simpatia, possano lenire in parte il giusto dolore della vedova e dei figli, dei parenti di qui e quelli d'Italia.

Sottoscrivete al Prestito della Vittoria

ITALIANI!

Questo appello noi lo rivolgiamo a voi, italiani carissimi, non perchè menomamente dubitiamo del vostro sincero patriottismo; non perchè pensassimo che, in questo ultimo prestito, quello della vittoria, che chiuderà la serie, voi veniste meno ai vostri doveri assolti, con indicibile entusiasmo, nei quattro prestiti precedenti, anche nel quarto, nel cui periodo il morbo dell'influenza inferiva e faceva cadere vittime migliaia di cittadini; noi abbiamo deciso di rivolgervi la nostra parola, dalle colonne di questo giornale, per ricordarvi alcune cose che riteniamo necessario tenere bene e sempre in mente. Le Nazioni Alleate hanno vinto la più grande vittoria dei secoli in una guerra barbara, micidiale, che sembrava dovesse essere di sterminio, provocata dagli esecrati Unni, avidi del monopolio universale. Per vincerla, oltre alla perdita di milioni di preziose vite umane — cadute sul campo dell'onore o rimaste mutilate ed inabili al lavoro, le cui famiglie sono rimaste prive di baci dei loro cari e destituite di ogni aiuto economico — si sono sopportati immensi sacrifici ed uno speso superiore ad ogni previsione. Fra esse l'America ne ha risentito molto di più perchè ha dovuto anche anticipare denaro alle sorelle combattenti per lo stesso principio di democrazia e di giustizia. I debiti degli Stati Uniti sono debiti dei suoi cittadini e da questi dovranno essere pagati in una maniera o nell'altra: con una nuova tassazione o coll'acquisto di cartelle (bonds) del prestito della vittoria. Nel primo caso, cioè con una nuova tassa, il denaro sborsato non tornerbbe più; nel secondo, invece, acquistando BONDS, oltre al rimborso a chi fa dei prestiti, l'interessato riceverà un interesse superiore a quello che pagano le stesse banche, oltre all'esenzione di certe tasse.

Il prestito della vittoria porta con sé un interesse del 4 1/2 per cento e la durata, a differenza di quelli precedenti, varia da uno a quattro anni. La garanzia, è superfluo dirlo, è la più solida che si possa mai richiedere: la ricchezza degli Stati Uniti è tutta ipotecata in favore degli acquirenti.

Gli italiani, che nei prestiti precedenti si sono sempre distinti, riscuotendo il plauso dal popolo e dalle autorità americane, debbono conservare il "record" ed essere registrati, a caratteri indelebili, nella storia della guerra che si andrà a scrivere, specialmente nello Stato di Pennsylvania. Gli italiani debbono dimostrare che non sono secondi ai cittadini di altre nazionalità e come essi hanno dato alla terra che ci ospita le loro energie, la loro operosità e "laboriosa" e intelligenza, sono stati altresì fra i primi a dare il loro modesto risparmio.

Italiani!

E' questo — e speriamo — l'ultimo sacrificio che noi vi chiediamo di compiere per la guerra che si è combattuta; e voi lo chiediamo in nome nostro, in nome d'Italia, dell'America, della umanità.

- |                      |                                   |
|----------------------|-----------------------------------|
| Cav. Frank Roma      | Frank R. Bilotta                  |
| R. De Angelis & Co.  | Roberto Lombardi                  |
| N. Matarazzo         | Dr. G. Titomanlio                 |
| Cav. F. A. Travascio | V. D'Ambrosio                     |
| Edward Trainer       | A. P. Greco                       |
| Apulia Creamery Co.  | Dr. N. Albanese                   |
| Cav. F. Palumbo      | Sons of Italy Bldg. and Loan Ass. |
| B. Mansolino         | Joseph Perna                      |

Bambini e Adulti Sani e Felici si trovano in quelle Famiglie ove il

**LOZOGO**

DEL DR. PIETRO

è la medicina di casa. Esso elimina le impurità dal sistema e crea sangue nuovo, ricco e rosso e carne sana, solida e vitale. Preparato con pure radici ed erbe salutiferi, è specialmente indicato per i bambini e per quelli di costituzione delicata. I farmacisti non possono fornirli. Per maggiori informazioni rivolgersi a

**DR. PETER FAHRNEY & SONS CO.,**

2501-17 Washington Blvd. CHICAGO, ILL. (Spedito nel Canada Franco di Tassa di Dogana)

Saverio Francavilla 502 W. 3rd St., Chester, Pa.

BODANZ & ZAFFIRO AGENZIA DI NAVIGAZIONE Vaglia Postali e Telegrafici al maggior cambio del giorno Depositi e Rimborsi presso le Logge Casse Postali di Risparmio Italiane

GROSSERIA ITALIANA 312 So. 7th St. Reading, Pa.

Bell Phone, Grant 1148

**Dr. T. G. RIBETTI**

Cura tutte le malattie Specialità per i Bambini

933 BEDFORD AVE., PITTSBURGH, PA.

Sartoria Sebastiani

1315 Federal St. PHILADELPHIA, PA.